

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso il recepimento della L. R. 9/11

Ai fini del recepimento della Legge regionale 9/11 (“Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole”), si propone, a titolo esemplificativo, una programmazione curriculare (suggerita dal volumetto edito dal Centro di studi filologici e linguistici siciliani “Lingua e storia in Sicilia. Per l'attuazione della Legge Regionale n° 9 del 31 maggio 2011”) che si sviluppa sull'intero quinquennio, scandita, ma non rigidamente, in blocchi - costituiti dall'articolazione del percorso in due biennio e un monoennio - e per classi; vi si suggeriscono percorsi afferenti a svariati ambiti disciplinari comuni ai diversi indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto, le cui specificità saranno considerate nell'articolazione dei moduli. I temi proposti sono, infatti, quelli propri delle singole discipline, sia d'ambito umanistico sia d'ambito scientifico, e la loro trattazione, in alcuni casi, è già presente nella pratica didattica.

Si segnalano come ambiti d'indagine:

- Gli approfondimenti sulla storia locale, in stretto collegamento con il quadro globale (tutte le classi di tutti gli indirizzi)
- La storia linguistica della Sicilia in relazione al quadro nazionale (tutte le classi di tutti gli indirizzi)
- L'avvio all'analisi filologica: analisi contrastiva italiano/dialetto/latino/L2 (tutte le classi degli indirizzi classico, scientifico ordinamentale, ESABAC, Cambridge; particolare attenzione al confronto con L2 negli indirizzi ESABAC e Cambridge)
- L'avvio alla filologia: analisi contrastiva italiano/dialetto/greco/latino/L2 (tutte le classi dell'indirizzo classico, particolare attenzione al confronto con L2 nell'opzione Cambridge)
- L'analisi contrastiva lingua/dialetto/L2 (tutte le classi dell'indirizzo scienze applicate)
- La tradizione orale e l'espressione letteraria (tutte le classi di tutti gli indirizzi)
- Il patrimonio artistico (tutte le classi di tutti gli indirizzi)
- La storia della scienza (tutte le classi di tutti gli indirizzi; particolare attenzione negli indirizzi scientifico ordinamentale e scienze applicate)
- L'antroponomastica e la toponomastica (tutte le classi di tutti gli indirizzi)
- L'ambiente, naturale ed antropico (tutte le classi di tutti gli indirizzi; analisi approfondita negli indirizzi scientifico ordinamentale e scienze applicate)
- Il patrimonio demoetnoantropologico, metodi e strumenti della ricerca. Lungo i fili della memoria: narrazioni, canti, tradizioni (tutte le classi di tutti gli indirizzi)
- L'indagine sociolinguistica, metodi e strumenti della ricerca. Costruzione e raccolta di biografie linguistiche (tutte le classi di tutti gli indirizzi)

Primo biennio	<ul style="list-style-type: none">• <u>Il popolamento dell'isola</u>: il quadro generale, le matrici storiche e culturali dell'area occidentale, i dati archeologici. [classe I - italiano, geostoria, arte, latino e greco negli indirizzi che li prevedono, scienze]• <u>Fiabe e racconti della tradizione popolare</u> [classe I – italiano]• <u>La storia nei nomi: antroponomastica e toponomastica</u> [classe I/II – italiano, latino e greco negli indirizzi che li prevedono, storia, L2]•• <u>Il territorio: ambiente naturale ed intervento umano</u>. Saline e salinari. [classe I/II – scienze, geostoria, italiano]• <u>Le forme del Sacro: antichi miti e riti</u> [classe I/II – lettere, religione, arte, latino e greco negli indirizzi che li prevedono]
---------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Storia linguistica della Sicilia: dall'antichità al XIII secolo</u> [classe II – italiano, geostoria, latino e greco negli indirizzi che li prevedono, L2] • <u>La Sicilia greco-latina</u>. Rinnovamento del lessico nella continuità: grecismi arcaici, grecismi latini, bizantinismi [indirizzo classico, classe II – geostoria, latino, greco] • <u>La Sicilia araba, la rivoluzione agricola e la ristrutturazione dell'habitat</u>. Gli arabismi e la nuova toponomastica/antroponomastica [classe II – italiano, geostoria]
Classe II/III	<ul style="list-style-type: none"> • <u>La lirica arabo-sicula: Ibn Hamdis</u> [italiano] • <u>La Sicilia normanno-sveva e Federico II</u>. La Scuola poetica siciliana – la lingua dei “siciliani” – Il <i>Contrasto</i> di Cielo d'Alcamo – I gallicismi [storia, italiano, L2] • <u>Il Vespro e le sue conseguenze</u>. La <i>Quaedam profetia</i> – I testi siciliani del 1300 e del 1400 [storia, italiano] • <u>La colonizzazione galloitalica</u>. Il “<i>Gran Lombardo</i>” di Elio Vittorini – Le parole settentrionali e il nuovo lessico siciliano [italiano, storia, L2] • <u>La scienza greca ed araba e la mediazione normanna in Occidente</u> [storia, matematica, scienze, L2]
Secondo biennio	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Storia linguistica della Sicilia: secoli XIV-XVII</u>. [classe III – italiano, storia] secoli XVIII-XIX [classe IV – italiano, storia] • <u>La Sicilia del secolo di Carlo V: la politica, la religione (l'inquisizione), la lingua (la scelta del toscano e le reazioni alla toscanizzazione ed alla ispanizzazione) – Antonio Veneziano</u> [classe III – storia, italiano] • <u>Le forme del Sacro: la presenza degli Ordini religiosi; le “Sacre rappresentazioni”; I Misteri</u> [classe III – storia, religione, arte, italiano] • <u>Il territorio: il sistema delle torri; l'assetto urbano e la toponomastica; le attività economiche tradizionali e le prime forme di industrializzazione; l'industria del corallo</u> [classe III/IV – storia, arte, italiano] • <u>La Sicilia settecentesca</u>. La <i>Marianna Ucrìa</i> di Dacia Maraini - La figura e l'opera di F.P. Di Blasi - La lirica di G. Meli ed il realismo di D. Tempio – Le “<i>vastate</i>” [classe IV – storia, italiano] • <u>La Sicilia nel Risorgimento</u>. I “<i>Vicerè</i>” di De Roberto, “<i>Libertà</i>” di Verga, “<i>Il Gattopardo</i>” di Tomasi di Lampedusa [classe IV – storia, italiano] • <u>La Sicilia postunitaria e l'inchiesta di Franchetti e Sonnino</u>. Lingua, dialetto, scuola nell'Italia postunitaria [classe IV – storia, italiano] • <u>I Fasci siciliani e la poesia morale di Mario Rapisardi</u> [classe IV – storia, italiano] • <u>La Sicilia dello zolfo e la letteratura della zolfara: A. Di Giovanni, G. Verga, L. Pirandello, Rosso di San Secondo</u> [classe IV - storia, italiano] • <u>La Sicilia del latifondo: da A. Di Giovanni ai “Mimi siciliani” di F. Lanza; “Il Gattopardo”; la civiltà contadina in G. Pitre, S. A. Guastella, S. Salomone Marino; le “Parti del discorso contadino” di A. Castelli</u> [classe IV - storia, italiano]
Classe IV/V	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Una città siciliana tra Ottocento e Novecento: la Catania di Verga, Capuana, De Roberto, Martoglio, Brancati</u> [italiano] • <u>L'emigrazione</u>. I. Buttitta e “<i>Lu trenu di lu sulì</i>”; lettere di migranti

	<p>(dagli Stati Uniti, dalla Germania, <i>“Lettere di deportati della terra”</i> di Antonio Castelli); <i>“La spartenza”</i> di Tommaso Bordonaro; <i>“Scritture di viaggio”</i> di Sabatino Basso e Santo Garofalo [storia, italiano]</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Il teatro di Nino Martoglio</u> [italiano]
Ultimo anno	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Lingua e dialetto fra XX e XXI secolo</u> [italiano, storia] • <u>La letteratura nella Sicilia del Novecento</u>: Pirandello, Rosso di San Secondo, Vittorini, Brancati, Quasimodo, Buttitta, Dolci, Tomasi di Lampedusa, Sciascia, D’Arrigo, Bonaviri, Consolo, Bufalino [italiano] • <u>I siciliani nella prima guerra mondiale</u>. Le <i>“Lettere dal fronte”</i> di Matteo Russo. La testimonianza di Vincenzo Rabito in <i>“Terra matta”</i> [storia, italiano] • <u>Il fascismo in Sicilia e la seconda guerra mondiale</u>. Il <i>“Rubè”</i> di G.A. Borgese; scritture popolari: <i>“La mia guerra”</i> di Tommaso Tardino; <i>“Diario di un deportato”</i> di Antonino Garufi [storia, italiano] • <u>La mafia: storia, interpretazioni, conseguenze</u>. Il gergo mafioso; <i>“I mafiusi di la Vicaria”</i> di Rizzotto e Mosca; la mafia nella narrativa: la lezione di Sciascia; la poesia civile di I. Buttitta: <i>“U pueta nta chiazza”</i> e il <i>“Lamento per Turiddu Carnevale”</i>; i cantastorie [storia, italiano] • <u>Dai movimenti separatistici allo statuto autonomistico</u>. Lingua e cultura nella Sicilia del dopoguerra; la testimonianza di Danilo Dolci in <i>“Banditi a Partinico”</i> [storia, italiano]

La finalità della L. 9/11, se condivisa e strutturalmente integrata nel PTOF, può essere perseguita, inoltre, attraverso diverse iniziative, come giornate di studio dedicate agli autori siciliani o a particolari momenti della storia locale, insegnamento alternativo alla religione cattolica, progetti extra curricolari, PCTO.

Gli interventi, qualunque sia il percorso scelto, potranno essere modulati nel modo ritenuto più opportuno, purché gli obiettivi di apprendimento siano riconducibili alle competenze chiave per l’apprendimento permanente indicate dal Consiglio EU e coerenti con le indicazioni nazionali e/o le Linee guida regionali. Varie, ma complessivamente orientate alla didattica per competenze, saranno le metodologie impiegate (ricerca d’archivio e sul campo, apprendimento cooperativo, learnin by doing, project work, ...). Per quanto riguarda la verifica e la valutazione, ci si potrà avvalere di schede d’osservazione, rubriche, diari di bordo, compiti di realtà (organizzazione di conferenze, convegni, mostre, seminari; realizzazione di archivi, dossier tematici, video, ...). I materiali prodotti potranno confluire in un apposito portale predisposto dalla Regione Siciliana.

Si segnala infine la presenza nel nostro Istituto di alcuni volumi donati dal Centro di studi filologici e linguistici siciliani che possono risultare molto utili per la programmazione e la realizzazione della proposta didattica.